

**DIPARTIMENTO di- Gastronomia
e Arte Bianca**

PAM - PIANO ANNUALE DI MATERIA

A.F. 2020/2021



Sede di Rovereto - Viale dei Colli, 17 - 38068 Rovereto (TN)

DOCENTI

**DE CECCO MARCO
ZENDRON DENIS**

L.A.R. - Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni

CLASSI 1^e

COORDINATORE DIPARTIMENTO: INS PIERGIORGIO GATTI

A.F. 2020/2021 - DIPARTIMENTO di-

Gastronomia e Arte bianca

MATERIA: Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni

CLASSE 1°

P.A.M. (Piano Annuale di Materia)

**- CLASSI 1[^]. – h 17 annuali - Prove: Scritte e orali facoltative a discrezione
dell'insegnante**

L.A.R. CONCORRE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE A METTERE LO STUDENTE IN GRADO DI:

Premessa : il Laboratorio atteggiamenti e relazioni si prefigge di colmare il divario (determinato in buona parte dagli atteggiamenti e dalle caratteristiche relazionali dell'operatore) che esiste tra la conoscenza di cosa fare con il come sia meglio farlo a seconda della specifica situazione.

Il "Laboratorio atteggiamenti e relazioni" rappresenta un "luogo" in cui si analizzano gli atteggiamenti, si sperimentano modalità di fronteggiamento delle varie situazioni critiche sperimentate nelle varie attività, ci si focalizza sulle dinamiche interpersonali dei gruppi di lavoro;

un percorso laboratoriale in cui lo studente impara a gestire le proprie competenze e le proprie abilità in un contesto attento alla dimensione emotiva e sociale.

e nello specifico a:

- avvia e sviluppa progressivamente un processo di maggiore conoscenza di sé in termini di risorse personali, interessi e motivazioni
- riflette in modo critico, costruttivo e con iniziativa sul proprio processo di apprendimento, ponendo in relazione vissuti e acquisizioni con le prefigurazioni rispetto alla propria vita quotidiana e professionale
- identifica la propria collocazione nell'istituzione formativa di appartenenza, cogliendone la struttura e organizzazione, le risorse, le regole di funzionamento
- comprende gli elementi essenziali dei processi relazionali e comunicativi che si attivano nelle diverse situazioni
- coglie le principali manifestazioni soggettive e comportamentali delle emozioni di base
- collabora in un gruppo istituzionale per la costruzione di un prodotto condiviso, identificando i principali tipi di relazione che si instaurano tra i componenti
- cura l'aspetto esteriore ed è consapevole dell'importanza dell'igiene, della postura, dei gesti e del linguaggio nelle relazioni interpersonali
- coglie i principali danni o problemi per la salute derivanti da abitudini o comportamenti con riferimento all'alimentazione e agli stati alla dipendenza
- identifica i principali elementi caratterizzanti la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento

Obiettivi: Il primo anno è finalizzato all'acquisizione degli elementi basilari (a livello di atteggiamenti e di conoscenze) per il perseguimento delle finalità formative. Lo studente: è consapevole delle proprie capacità e attitudini, pone in relazione le aspettative sociali su di sé (della famiglia, degli insegnanti/formatori, degli amici) con le aspettative personali, esplicitando preferenze; partecipa attivamente alle attività di un gruppo istituzionale per la costruzione di un prodotto condiviso, cogliendo i desideri dei componenti, si relaziona nei vari ambiti e con i diversi interlocutori con empatia e con atteggiamento accogliente e collaborativo; cura l'aspetto esteriore ed è consapevole dell'importanza dell'igiene e del linguaggio nelle relazioni interpersonali.

OBIETTIVI MINIMI: CLASSE 1^ INDIVIDUA I PRINCIPALI ELEMENTI DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE;

COGLIE LE DISCREPANZE TRA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE; SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI;

COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA. SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI;

COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA.

NUCLEI FONDANTI:

- **CLASSE 1^:**
- Presentazione degli argomenti, approfondimenti teorici.
- Esercitazioni tecnico-pratiche; esecuzione di simulazioni e/o servizi; rielaborazioni (Autoanalisi) da parte degli alunni.
- Visite guidate in aziende ristorative del settore, eventuali testimonianze di professionisti esterni.
- Utilizzo di testi e dispense.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione rileva il grado di acquisizione delle conoscenze specifiche per la disciplina, l'acquisizione delle competenze trasversali individuate o il loro affinamento qualora già presenti in ingresso, il grado di partecipazione e coinvolgimento nelle varie attività.

La valutazione considera sia l'acquisizione degli standard minimi attesi che l'evoluzione personale del singolo alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEI CRITERI	VALUTAZIONI	VOTO IN DECIMI
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, sa elaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure, esposizione sicura e personale.	OTTIMO	10
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, la preparazione è precisa, sa applicare autonomamente le conoscenze e valutare procedure, esposizione sicura e corretta.	DISTINTO	9
L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi, la preparazione è precisa, si sforza di offrire contributi personali, esposizione corretta	BUONO	8
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti con impegno costante e interesse, l'argomentazione è lineare e l'esposizione per lo più corretta	DISCRETO	7
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali l'argomentazione è lineare e l'esposizione è generalmente corretta.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza incompleta e insicura degli argomenti fondamentali. Pur avendo acquisito parziali abilità l'alunno non sa utilizzarle in modo autonomo e commette errori. Esposizione incerta e non lineare. Le carenze indicate non sono però di gravità tale da impedire con un impegno adeguato un recupero completo della preparazione.	NON SUFFICIENTE/ SUFFICIENTE	5
Conoscenza frammentaria e superficiale della materia, carenze di rilievo nella qualità delle nozioni apprese e nell'apprendimento. L'alunno commette errori significativi anche in prove semplici. Le carenze possono pregiudicare il proseguimento degli studi. Espone in modo improprio e scorretto.	NON SUFFICIENTE	4
Conoscenza estremamente frammentaria o del tutto inesistente. L'alunno non svolge neppure prove semplici. Non è in grado di esporre nessun argomento. Le carenze sono talmente profonde da poter pregiudicare il proseguimento degli studi.	DEL TUTTO NON SUFFICIENTE	3-2

MODULO 1 LAR	L.A.R. - LABORATORIO ATTEGGIAMENTI E RELAZIONI			
	Metodo: Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno.			PERIODO: SETTEMBRE/G IUGNO ORE: 10
ARGOMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	OBBIETTIVI MINIMI
La relazione interpersonale empatia atteggiamento accogliente e collaborativo, bisogni e desideri problem solving	Comprende gli elementi essenziali dei processi relazionali e comunicativi che si attivano nelle diverse situazioni.	Elementi costitutivi di un conflitto; fasi del problem solving Identificare gli elementi caratterizzanti una situazione problematica.	<ul style="list-style-type: none"> - Significato e importanza della consapevolezza dei propri comportamenti. - Quali diverse forme di comunicazione si conoscono. - Riconoscere le abilità comunicative personali. - Il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale : La postura, lo sguardo, l'atteggiamento la mimica facciale, la gestualità, le espressioni del volto, i rapporti spaziali nelle relazioni interpersonali (La distanza), l'abbigliamento. 	INDIVIDUA I PRINCIPALI ELEMENTI DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE; COGLIE LE DISCREPANZE TRA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE; SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI; COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA. SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI; COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA.

MODULO 2 LAR	L.A.R. - LABORATORIO ATTEGGIAMENTI E RELAZIONI				
	Metodo: Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno.				PERIODO: SETTEMBRE / GIUGNO ORE: 7
ARGOMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI MINIMI	
Condivisione delle attività di gruppo la consapevolezza dell'importanza dell'igiene, la postura, dei gesti e del linguaggio nelle relazioni interpersonali	Collabora in un gruppo istituzionale per la costruzione di un prodotto condiviso, identificando i principali tipi di relazione che si instaurano tra i componenti.	Agire sulla base della specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento. agire assicurando il benessere e la sicurezza propria/degli altri e la tutela dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità	Tipi di relazioni. - Relazioni sociali: contesti, tipo di interazione, grado di coinvolgimento, grado di partecipazione. - Relazioni di amicizia. - Relazioni Competitive o Collaborative. - Il gruppo e le diversità interpersonali come risorsa. - La collaborazione come fondamento del gruppo di lavoro finalizzata al compito. La presente disciplina contribuisce all'acquisizione delle competenze trasversali sopra indicate sia tramite la conoscenza dei processi comunicativi che con la metodologia didattica utilizzata, che privilegia il coinvolgimento attivo degli alunni, l'elaborazione personale e l'esposizione alla classe, l'elaborazione in piccolo gruppo, l'apprendimento cooperativo.	INDIVIDUA I PRINCIPALI ELEMENTI DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE; COGLIE LE DISCREPANZE TRA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE; SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI; COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA. SI RAPPORTA ADEGUATAMENTE IN RELAZIONI SEMPLICI; COLLABORA IN GRUPPO PER LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CONDIVISO CHE RAPPRESENTI IN QUALCHE MISURA TUTTI I DIVERSI PUNTI DI VISTA.	